Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 11 maggio** — **Numero 111.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CXVI (Dato a Roma, il 15 aprile 1909), col quale si approva lo statuto organico della Cassa ademprivile di Sassari.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CXVII (Dato a Roma, il 18 aprile 1909), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Aquila nelle adunanze in data 19 dicembre 1907, 13 febbraio 1908 e 11 gennaio e 11 febbraio 1909, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 19 maggio 1898, n. CXCIX.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 15 aprile 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Copparo (Ferrara).*

SIRE!

Dopo le elezioni generali del marzo 1908 il Consiglio comunale di Copparo risultò diviso in due gruppi di 20 consiglieri ciascuno.

Stante l'assenza di un consigliere fu possibile di nominare il sindaco e la Giunta, ma ciò nonostante, dall'aprile del decorso anno, il Consiglio non potè riunirsi che cinque volte. In seguito il sindaco si dimise, ed il Consiglio, tornato al completo, trovandosi nell'assoluta impossibilità di funzionare, non fu più convocato.

In tali condizioni, per risolvere la crisi e provvedere al funzionamento regolare dei pubblici servizi, è indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha pur ritenuto nell'adunanza del 9 corrente il Consiglio di Stato, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Copparo, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. dott. Arnaldo Moro è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

PREAVVISO per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1909.

In conformità del R. decreto 2 maggio, n. 220, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate.

Per il giorno 5 luglio.

1° per un periodo di giorni 15:

a) i militari di 1ª categoria di tutte le classi di milizia territoriale (compresa quella del 1876 che farà passaggio alla detta milizia nel giugno p. v.), ascritti alla fanteria, appartenenti per fatto di leva al distretto di Venezia e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio del distretto stesso, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

b) i militari di 1ª categoria nati negli anni 1873, 1874, 1875 e 1876, ascritti alla milizia territoriale di fanteria (compresi quelli che faranno passaggio alla detta milizia nel giugno p. v.), appartenenti per fatto di leva al distretto di Sacile e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio del distretto stesso, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

2° per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio Calabria e Sassari e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi cinque distretti.

Per il giorno 15 luglio.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 1° agosto.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1874 e 1875, ascritti alla milizia territoriale degli alpini, appartenenti per fatto di leva ai distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Verona e Vicenza e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 8 agosto.

1° per un periodo di giorni 24:

i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Mondovì, Novara, Pinerolo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Vercelli, Verona e Vicenza e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

2° per un periodo di giorni 25:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1878 e 1879 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Vercelli e Verona, effettivi ai battaglioni Mondovì del 1°, Dronero del 2°, Ivrea del 4° e Verona del 6° reggimento alpini e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1878 e 1879 (milizia mobile) e 1880 (che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Pinerolo, Torino e Treviso, effettivi ai battaglioni Susa del 3°, Edolo del 5° e Feltre del 7° reggimento alpini e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 12 agosto.

Per un periodo di giorni 30:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1884 (esercito permanente) e 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli della classe 1879 dei distretti di Treviso, Verona e Vicenza e quelli della classe stessa che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1884 (esercito permanente) e 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da costa (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Messina, Palermo, Reggio Calabria e Siracusa e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi otto distretti.

Per il giorno 18 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1881 (esercito permanente), ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri dei distretti di Alessandria, Ancona, Arezzo, Casale, Cremona, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1882 (esercito permanente), ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti di Ancona, Belluno, Bologna, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Mantova, Massa, Modena, Padova, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Rovigo, Sacile, Savona, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Ca-

tanzaro, Messina e Reggio Calabria, quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti, non che quelli dei distretti di Cagliari o Sassari. che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166, del 1° aprile corrente anno;

d) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Alessandria, Avellino, Barletta, Benevento, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Foggia, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Parma, Pavia, Piacenza, Salerno, Savona e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

e) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti agli specialisti del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

f) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla sanità, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catania, Catanzaro, Messina, Reggio Calabria e Siracusa, quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi cinque distretti, non che quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166 del 1° aprile corrente anno;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catania, Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi quattro distretti, non che quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166 del 1° aprile corrente anno.

Per il giorno 1° ottobre.

1° per un periodo di giorni 20:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) ed all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Bologna, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Modena, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Spoleto, Sulmona, Teramo, Venezia e Verona e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1878 (milizia mobile), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

d) i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile) ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno) dei distretti di Alessandria, Aquila, Avellino, Benevento, Campagna, Casale, Caserta, Chieti, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Mondovì, Napoli, Nola, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Sulmona, Teramo e Voghera, e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

e) i militari di 1ª categoria delle classi 1882 e 1883 (esercito permanente), ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali trasmettitori, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi dieci distretti;

f) i militari di 1ª categoria delle classi 1883 e 1884 (esercito permanente), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno di questi tre distretti.

2° per un periodo di giorni 25:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 2 maggio 1909 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Avvertenza.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro i dieci giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 15 aprile 1909:

Gallo Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Carrretti Torquato, id. 3ª id., id. d'ufficio in aspettativa per infermità dipendente da causa di servizio.

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1909.

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Maestrelli Annibale — Polidori Goffredo — Ricci Stefano.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Falconi Francesco — Carcassi Rodolfo — Zannetti Eduardo — Arata

Arturo — Abate Ernesto — Mallia Antonino — Mazzone Vito — Galassi Elviro — Fadda Cesare — Oglietti Giovanni Battista — Grevi Paolo.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Alicicco Guglielmo — Picco Serafino — Ferro Nicolò — De Paoli Antonio — Sanguinetti Pietro — Gallina Pio — Vignini Federico — Buonanno Giovanni — Lapini Gino — Bevilacqua Vincenzo — Castellano Alberto — Basaglia Numa — Gigante Domenico — Cocco Fortunato — Devoto Giuseppe — Ayra Orazio — Malagoli Umberto — Berruquier Felice — Degiovanni Vincenzo — Greco Cosimo — Balzarotti Pasquale — Marzaroli Emilio — Magnelli Fortunato — Palminiello Michele — Delavigne Francesco.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

I seguenti uscieri e sottufficiali del R. esercito con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe dei magazzini militari, con l'annuo stipendio di lire milleduecento:

Venettozzi Alessandro, sottufficiale — Proviti Antonino, id. — Orsini Francesco, usciere.

Con R. decreto del 15 aprile 1909:

Sutter Filippo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, concessogli l'assegno annuo personale di L. 100, dal 1º giugno 1908. L'assegno personale cesserà quando avrà conseguito un aumento di stipendio, pari o superiore all'assegno stesso.

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1º aprile 1909.

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Cosola Oronzo.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Latalardo Giulio — Golfarelli Giovanni — Grillenzoni Galileo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1º aprile 1909:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Pezzo cav. Domenico.

Corpo sanitario militare.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Samory cav. Postumio — Leurini cav. Francesco — Palermo Patera cav. Stanislao.

Corpo contabile militare.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Lucchesi Salvatore — Di Stefano Giuseppe.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1º aprile 1909:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Piccinini Giuseppe, tenente — Pirrone Enrico, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria:

Rizzo Michele, tenente — Ricardi Remo, id. — Pedullà Alberto, id. — Cavallini Stefano, id. — Iriono Gabriele, id. — Balumbo Vincenzo, id. — Ottino Leopoldo, id. — Mugnozza Giuseppe, id. — Penna Venanzio, (B) sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Simonis Pietro, tenente — Pelagatti Egidio, id. — Albanese Pietro, id. — Chiolo Perricone Baviera e Conca Raffaele, id. — Savarino Vincenzo, id. — Petti Oreste, sottotenente — Cardinali Cesare, id. — Manzoni Giuseppe, id. — Lalli Giuseppe, id. — Ferrari Erminio, id. — Colaiacovo Tommaso, id.

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenti promossi tenenti:

Natta Umberto — Ciminaghi Umberto — Pellone Eduardo — Strazzeri Emilio — Perroni Roberto — Fermi Stefano — De Mezzan nob. conte Antonino — Canciani Guido — Borromeo Federico — Adamo Francesco — Rebua Eolo — Elena Andrea — Ferrari Bireno — Fumi Ugo — Puglisi Michele — Magner Umberto — Prestipino Giuseppe — Angellà Giuseppe — Saracchi Pietro — Sparasci Emanuele — Latini Liutprando — Di Carpegna Ugo — Martinazzi Eugenio — Airenti Vincenzo — Stevanini Giuseppe — Marsicano Francesco — Moglia Angelo — Righetti Albino — Gullino Decimo — Del Vecchio Enrico — Bertolino Felice — Chiaretta Attilio — Faenza Vito — Balbis Pietro — Pesenti Antonio — Bianchi Angelo — Biasutti Giuseppe — Nodari Francesco — Iacobbi Gaetano — Cultrera Vito — Quaranta Giuseppe — Maggiore Raimondo — Ternelli Adolbrandino — Ravaldini Angelo — Calderoni Italo — Carlini Umberto — Teresi Giuseppe — Biffarella Benedetto — Canali Paolo — Hensch Dino — Bianchi Paolo — Gasparini Angelo — Sacchetto Angelo — Clerici Mario — Sacchi Ernesto — Vitali Mosè — Piano Elia — Mistretta Agostino — Porta Antonio — Girotti Federico.

Arma di cavalleria.

Sottotenti promossi tenenti:

Miglietta Adriano — Pirelli Pietro — Borromeo Gian Carlo — Gallina Filippo — Iannotti Nicola — Pasquali Giovanni.

Arma di artiglieria.

Tenente promosso capitano:

De Renzis Rienzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Coppari Augusto — Sterbini Nicola.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Dé Giagomi Gastone — Venchi Luigi — Milani Remo — Castellani Guglielmo.

Corpo sanitario militare.

Sottotenti medici promossi tenenti medici:

De Luca Fiore — Spota Domenico.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Citran Pietro — Bianco Saverio — Gianetti cav. Gino — Pecorara Giacomo — Villa Ernesto — Guelfi Dario — Rovetta Angelo — Leonardi Raimondo — Castagnoli Umberto — Rispoli Antonio — Dordoni Giuseppe — Della Volpe Ernesto — Serafin Giovanni — Bernocchi Carlo — Ravagnan Ugo — Dalla Chiesa Gaetano — Cagnoni Ermogene.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Mirabella Luigi — Sirovich Ugo — Bonetto Mauro — Politini Domenico — Menin Pericle — Olivieri Alfredo — Randone Clemente — Mattioli Giuseppe — Console Carmelo — Beccaria Arturo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 17, dal 19 al 25 aprile 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restaro ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Solofra	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1	—	1	—	1	—
	»	Larino	Larino	»	3	—	1	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Pennadoro	»	1	—	3	—	3	—
	Firenze	San Miniato	Castelfr. di Sotto	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Ortanova	ovina	1	674	—	—	—	674
	Girgenti	Girgenti	Ravanusa	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Parabiago	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Soliera	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Langhirano	»	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Terni	Amelia	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Lugagnano V. A.	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Matera	»	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Gonarri	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Valstagna	»	1	—	1	—	1	—
					21	674	22	—	22	674
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3	—	3	—	3	—
	Firenze	S. Miniato	S. Croce sull'Arno	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	1	—	5	—	5	—
	Torino	Pinerolo	Bobbio Pellice	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Luserna S. Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
					8	—	12	—	12	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Bosco Marengo. . .	bovina	1	4	4	—	—	8
	»	»	Masio	»	2	4	2	—	—	6
	»	Asti	Asti	»	2	2	—	2	—	—
	»	Novi	Pozzolo Formigaro.	»	1	5	—	5	—	—
	»	Tortona	Cassano Spinola . .	»	1	4	—	4	—	—
	Aquila	Aquila	Bagno	»	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Gaggio Montano . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Lazzaro S.. . .	»	—	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Calcinaio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Lonato.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montichiari	»	—	2	—	—	—	2
	»	Chiari	Pontoglio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Villachiara	»	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Manerbio	»	—	15	—	—	—	15
	Como	Como	Vergosa	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caversaccio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Varese	Cocquio	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Solarolo Ranieri . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Voltido	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Capergnanica. . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pandino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Soncino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Vailate	»	—	30	—	—	—	30
	»	Cremona	Cà dei Stefani . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cappella P.	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Casalbuttano. . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelverde	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Cella Dati	»	—	134	—	42	—	92
	»	»	Cingia dei Botti . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Isola D.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Soresina	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Sospiro	»	—	43	—	43	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Spinadesco	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mondovì	Trinità	»	—	20	15	—	—	35
	»	Saluzzo	Caramagna P. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ferrara	»	4	11	8	14	—	5
	»	Cento	Sant'Agostino . . .	»	1	—	20	—	—	20
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiesole	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Firenze	suina	—	3	—	3	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Rimini	Misano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rimini.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	10	—	—	—	10
	Genova	Albenga	Albenga	»	—	2	—	—	—	2
	»	Chiavari	Sestri Levante . .	»	4	—	7	—	1	6
	»	Genova	Recco	»	—	2	—	2	—	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	—	7	—	7	—	—
	Mantova	Asola	Ceresara	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Gonzaga	Quistello	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	S. Benedetto Po . .	»	1	—	22	—	—	22
	»	Sermide	Poggio Rusco . . .	»	—	42	—	—	—	42
	Milano	Lodi	Cavenago	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Milano	Bollate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cusago	»	—	4	—	4	—	—
	»	Monza	Sesto San Giovanni	»	—	3	—	3	—	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	San Felice	»	—	3	—	1	—	2
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Carpi	»	1	—	16	—	1	15
	»	»	Modena	»	3	3	5	—	—	8
	Novara	Biella	Biella	»	—	15	—	12	—	3
	»	Vercelli	Gattinara	»	1	—	3	3	—	—
	Padova	Camposampiero	Piombino	»	—	37	—	25	—	12
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Fontevivo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Secondo P. . .	»	1	9	6	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Donn.	Soragna	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Parma	Cortile S. Martino .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Lazzaro Parm. .	»	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	27	—	—	—	27
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Fiorenzuola d'Arda .	»	—	7	9	—	—	16
	»	Piacenza	San Giorgio Piacent.	»	—	12	—	—	—	12
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	—	5	—	5	—	—
	»	Reggio Emilia	Cadelboscosopra . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Scandiano	»	—	2	—	2	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello.	»	—	25	—	—	—	25
	Siena	Siena	Siena	»	—	2	—	2	—	—
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	16	—	—	16
	»	Torino	Chieri	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Piazzo	»	—	1	—	1	—	—
	Treviso	Oderzo	Ponte di Piave . .	»	1	—	4	—	—	4
	Venezia	Dolo	Mira	»	3	—	28	10	—	18
	»	S. Donà di P.	S. Michele del Quarto	»	—	94	—	—	—	94
					86	1122	258	802	5	1076
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Osimo	equina	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Forlì	Meldola	»	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima. .	»	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Macerata.	»	2	—	2	—	1	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	20	—	—	—	20
	Udine	Pordenone	Tramonti di Sotto .	»	1	—	1	—	1	—
					5	26	6	1	6	25
Valuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	equina	—	9	—	—	—
	»	»	»	ovina	—	14	—	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—
	»	»	Lucoli	»	—	2	—	—	2
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—
	»	»	Collarmele	equina	—	5	—	—	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	ovina	—	271	128	—	—
	»	»	Cittaducale.	»	—	35	—	—	—
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	1	3	—	
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	38	—	—	—
	»	Sant'Angelo	Rocchetta Sant'Ant.	»	—	64	—	—	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	—	170	—	—
	Lecce	Taranto	Castellaneta . . .	»	—	327	—	175	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco.	»	—	35	—	—	—
	»	»	Spoleto	»	—	219	—	—	—
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	50	—	—	—
	»	»	Montescaglioso . .	»	—	1220	—	—	—
					1	**9108**	**301**	**175**	**2**
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	11	—	—	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	—	1	—	—	1
	»	Barletta	Minverino Murge. .	»	—	10	—	—	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	suina	—	1	—	—	—
	»	Mondovì	Dogliani	bovina	—	1	—	—	—
	»	Saluzzo	Saluzzo	canina	1	—	2	—	2
	Firenze	Firenze	Incisa Valdarno . .	»	1	—	1	—	1
	»	»	Firenze	»	1	—	1	—	1
	Forlì	Forlì	Meldola	equina	—	5	—	5	—
	»	Rimini	Savignano	equina	—	—	5	—	—
	Lecce	Brindisi	Mesagne.	»	1	—	1	—	1
	Roma	Roma	Marino	»	—	1	—	—	—
	Torino	Torino	Riva presso Chieri .	»	—	—	1	—	1
	Vicenza	Barbarano	Fossano	»	1	—	1	—	1
					5	**30**	**12**	**5**	**8**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
alattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo . . .	—	2	—	3	—	2	1
	»	»	Fabriano	—	—	6	—	2	2	2
	»	»	Genga	—	—	—	10	—	6	4
	»	»	Paterno	—	5	—	5	2	3	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Senigallia	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Navelli	—	1	—	3	—	3	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Borgovelino	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Castel Sant'Angelo.	—	—	12	1	—	1	12
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Posta	—	—	2	5	—	5	2
	»	Sulmona	Roccaraso	—	—	—	1	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	5	—	2	—	3
	»	»	Chiusi in Casentino	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortona	—	—	5	—	5	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	—	9	—	—	9
	»	»	Montefalcone App. .	—	—	5	2	—	3	4
	»	»	Montelparo	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Santa Vittoria in M.	—	—	5	—	—	2	3
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Madonno	—	1	—	3	—	1	2
	»	Treviglio	Calcio	—	—	10	—	—	2	8
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile. . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel Maggiore . .	—	1	—	11	—	9	2
	»	»	Praduro e Sasso .	—	1	—	12	—	6	6
	Brescia	Brescia	Visano	—	—	15	—	—	—	15
	Campobasso	Larino	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montelongo	—	6	3	9	—	1	11
	Caserta	Nola	San Gennaro . . .	—	—	—	1	—	—	1
	»	Sora	San Donato	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Centrache	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Olivadi.	—	—	—	6	—	3	3
	»	»	Satriano	—	10	—	22	—	12	—
	Como	Lecco	Canzo	—	—	2	—	2	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	9	19	8	2	4	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Torano Castello . .	—	—	6	—	—	—
	Cuneo	Mondovì	Monastero Vasco .	—	—	4	—	—	—
	»	»	Mondovì	—	—	35	—	—	—
	Ferrara	Cento	Pieve Cento	—	—	—	3	—	2
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	5	—	6	—	6
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	28	—	—	—
	»	Rimini	Rimini	—	—	12	—	—	—
	Genova	Spezia	Carrodano	—	—	2	—	—	—
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima .	—	—	4	—	—	—
	Lucca	Lucca	Viareggio	—	1	—	4	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	21	—	—	—
	»	»	Visto	—	17	—	26	—	14
	»	Macerata	Macerata	—	—	2	1	—	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	—	—	15	—	—	—
	»	Gonzaga	Quistello.	—	—	—	52	—	3
	»	»	Suzzara	—	—	24	—	—	3
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	10	—	—	—
	Parma	Borgo San D.	Busseto	—	—	18	—	—	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	20	—	—	—
	»	»	San Secondo P. . .	—	—	11	—	—	—
	»	»	Sissa	—	1	—	1	—	1
	»	Parma	Collecchio	—	—	5	—	—	1
	»	»	Corniglio	—	—	5	—	5	—
	»	»	Vigallo.	—	1	—	36	—	3
	Perugia	Perugia	Baschi	—	3	—	10	—	4
	»	»	Castiglion del Lago.	—	1	—	5	—	2
	»	»	Massa Martana . .	—	1	—	18	—	4
	»	»	Passignano	—	5	—	6	—	6
	»	»	Perugia	—	—	45	—	4	21
	»	Rieti	Collalto Sabino . .	—	2	5	5	—	3
	»	»	Contigliano	—	5	—	19	—	—
	»	»	Poggio Fidoni . . .	—	1	5	2	—	2
	»	»	Rieti	—	—	3	—	1	2
	»	Spoleto	Giano	—	1	—	8	—	1
	»	»	Preci	—	3	—	6	—	3
	»	Terni	Amelia	—	—	1	—	—	1
	»	»	Calvi	—	—	—	3	—	2
	Pesaro Urb.	Urbino	Montegrimano . .	—	—	2	—	—	—
	Piacenza	Piacenza	Mortizza	—	—	2	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morto o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Reggio Emil.*	Guastalla	Guastalla	—	—	96	—	—	—	96
	»	»	Luzzara	—	—	14	—	14	—	—
	»	»	Novellara	—	1	7	1	—	—	8
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Reggio Emilia	—	2	9	13	9	6	7
	Roma	Frosinone	Amaseno	—	—	18	—	—	—	18
	»	Roma	Palestrina	—	—	5	—	—	—	5
	»	Velletri	Cisterna di Roma	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Roccamassima	—	—	6	—	—	—	6
	»	Viterbo	Civitacastellana	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabrica di Roma	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grotte di Castro	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	8	—	—	—	8
	Siena	Siena	Chiusdino	—	6	5	6	—	5	6
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Vigone	—	—	—	1	—	1	—
	»	Torino	Torino	—	1	—	2	—	1	1
	Udine	Udine	Udine	—	1	—	1	—	1	—
					105	**605**	**358**	**52**	**184**	**727**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	caprina	—	365	—	—	—	365
	»	Cittaducale	Petrella Salto	ovina	—	—	20	—	—	20
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Leprignano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Moricone	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Poli	»	—	15	—	—	—	15
	»	Velletri	Norma	»	—	136	—	—	—	136
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Velletri	canina	—	20	—	—	—	20
					—	**1173**	**20**	—	—	**1193**

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	—	22	—	22	—
	ovina	—	674	—	—	—	674
	suina	—	—	—	—	—	—
		21	**674**	**22**	—	**22**	**674**
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	12	—	12	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		8	—	**8**	—	**12**	—
Afta epizootica	bovina	36	1119	258	209	2	107[illegible]
	suina	—	3	—	3	—	—
		86	**1122**	**258**	**802**	**2**	**1076**
Morva e farcino	equina	**5**	**26**	**6**	**1**	**6**	**25**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	5	—	5	—	—
	bovina	—	1	—	—	—	1
	canina	5	23	12	—	8	27
	suina	—	1	—	—	—	1
		5	**80**	**12**	**5**	**8**	**29**
Rogna	ovina	1	9094	301	175	2	9218
	equina	—	14	—	—	—	14
		1	**9108**	**801**	**175**	**2**	**9282**
Malattie infettive dei suini	suina	**105**	**605**	**858**	**52**	**184**	**727**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	793	20	—	—	813
	caprina	—	380	—	—	—	380
		—	**1178**	**20**	—	—	**1193**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA — *Dal 17 al 24 aprile 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	6	7	7
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	8	50	63
Moccio equino	—	—	—

ISTRIA — *Dal 24 aprile al 1° maggio 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	6	6
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	7	48	61
Moccio equino	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

a) UNGHERIA — *Dal 21 al 28 aprile 1909.*

(B. n. 17).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	136	189
Rabbia	338	356
Moccio e farcino	70	77
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	20	39
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	31	39
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	57
Rogna degli equini	331	519
Rogna delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	146	398
Setticemia dei suini	192	471

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 14 al 21 aprile 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	11
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	5	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	21
Id. id. dei bovini	3	13
Rogna degli equini	15	32
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	6	42
Setticemia dei suini	36	228

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 aprile 1909.*
(B. n. 13).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	1	1
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	4	4
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	3	4
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

AUSTRIA — *Dal 21 al 28 aprile 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	4
Carbonchio ematico	9	10
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	6	8
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	54	76
Id. delle pecore	5	6
Id. delle capre	6	14
Carbonchio sintomatico	4	5
Mal rossino dei suini	33	41
Peste e setticemia dei suini	102	211
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	23	30
Id. id. dei bovini	28	108
Colera degli uccelli	12	109
Peste dei polli	—	—
Rabbia	38	38

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 19 al 26 aprile 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	4	4	5
Afta epizootica	2	2	7
Rogna	6	13	74
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	11	19	50
Esantema coitale vescicoloso	6	23	25
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	25

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 26 aprile al 3 maggio 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	4
Afta epizootica	1	2	10
Rogna	5	12	69
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	14	25	48
Esantema coitale vescicoloso	5	21	23
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

GRAN BRETAGNA — *Dal 17 al 24 aprile 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	31	31
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	21	53
Rabbia	—	—
Rogna ovina	10	—
Mal rossino dei suini	45	(1) 308

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 19 al 25 aprile 1909.*
(B. n. 16).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	12	—	13	13
Carbonchio ematico	2	4	—	4	4
Afta epizootica	3	5	9	113	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	9	10	193	21
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA.
Dal 10 al 17 aprile 1909.
Negativo.
Dal 17 al 24 aprile 1909.
Negativo.

GRANDUCATO DI LUXEMBURGO.
(Bollettino n. 8).
2ª *quindicina del mese di aprile 1909.*
Negativo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 555,017, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50, al nome di *Gioli* Maria di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sioli* Maria, il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif-

fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 maggio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, n. 725 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 269.50 al nome di Malatesta *Gemma* fu Carlo, moglie di Bruno Luigi, domiciliata a Livorno, con vincolo d'usufrutto a favore di Vivaldi Concetta fu Filippo vedova Malatesta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Malatesta *Francesca*, chiamata Gemma, fu Carlo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 maggio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 403,303 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 1,303,858 del già consolidato 5 0[0), per lire 187.50 al nome di Chiesa *Gaetanina* fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Zuccoli Adele vedova Chiesa G. Battista, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiesa *Benvenuta-Gaetanina*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 maggio 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Bianchetti Gino di Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2145 ordinale e n. 49,743 di posizione, stategli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 18 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 75 cons. 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a detto signore il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 maggio 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 maggio, in L. 100.63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 maggio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.84 83	102.97 83	103.50 54
3 1/2 % *netto*	104.01 09	102.26 09	102.75 55
3 % *lordo*	71.80 —	70.60 —	71.53 76

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto l'art. 38 della legge 27 giugno 1907, n. 386, riguardante il Consiglio superiore, gli uffici e il personale delle antichità e Belle arti;

Decreta:

È aperto il concorso per esame a tre posti di restauratore di suppellettile archeologica nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, con lo stipendio di L. 1200.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, scritte su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere presentate non più tardi del 30 giugno 1909 al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e Belle arti), con l'indicazione precisa della dimora del concorrente e corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° certificato di nascita;
2° certificato di sana costituzione fisica;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato negativo di penalità.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore al 1° aprile 1909.

I concorrenti dovranno dimostrare con documenti una sufficiente cultura.

La Commissione giudicatrice del concorso formerà il programma dell'esame il quale verserà intorno a esperimenti di restauro e a saggi già eseguiti.

A parità di merito sarà preferito il candidato che sia già impie-

gato nell'Amministrazione delle antichità e Belle arti o che vi presti servizio in qualità di operaio.

I candidati prescelti che non accettassero la residenza loro assegnata perderanno il diritto alla nomina.

Roma, 20 aprile 1909.

Il ministro
RAVA.

R. CONVITTO DELLE MANTELLATE DI FIRENZE

È aperto un concorso ad un posto gratuito in questo Conservatorio da conferirsi ad una fanciulla cattolica di età non minore d'anni 8, nè maggiore d'anni 12 appartenente a famiglia di civile condizione, meritevole di particolari riguardi più specialmente per il lato economico, e domiciliata nella città o almeno nella provincia di Firenze.

La fanciulla ammessa sarà dispensata dal pagamento della retta ma non esente dal rimborso delle spese straordinarie.

Le domande dovranno essere redatte in carta da bollo da cent. 60 e corredate dei seguenti documenti:

1° fede di nascita rilasciata dal sindaco in carta bollata da cent. 60;

2° fede di battesimo in carta da cent. 60;

3° certificato di sana costituzione fisica e di efficace vaccinazione.

4. Stato di famiglia.

5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa.

6. Certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede.

7. Certificato degli studi compiuti dalla concorrente.

Le domande dovranno essere presentate al presidente della Commissione amministrativa del R. convitto delle Mantellate in Firenze, via San Gallo, n. 107, non più tardi del dì 30 giugno prossimo.

La durata del posto gratuito sarà dall'anno scolastico 1909-910 fino al compimento degli studi, salvo le disposizioni del regolamento.

I posti gratuiti si conferiscono dal Ministero della pubblica istruzione su proposta della Commissione amministrativa del R. convitto.

Il presidente.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a numero centocinquanta posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle imposte dirette e delle privative.

Art. 2.

Il Ministero delle finanze si riserva la facoltà di assegnare i vincitori del concorso ai detti uffici secondo le esigenze del servizio, senza che ciò possa dare ai vincitori stessi alcun diritto a reclamare, dovendosi assolutamente ritenere in essi escluso il diritto ad ottenere la nomina ad una o ad altra categoria d'impieghi.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo in quanto alle prove scritte nei giorni 12, 13 e 14 luglio p. v., presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da lire una dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 giugno p. v., allo intendente di finanza della Provincia ove gli aspiranti risiedono.

L'intendente, quando le riconosca regolari e debitamente documentate, le trasmette, a misura che gli pervengono, al Ministero delle finanze (Segretariato generale).

In esse gli aspiranti dovranno:

designare la sede fra quelle indicate nell'articolo precedente presso la quale intendono sostenere le prove scritte;

obbligarsi nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario, a raggiungere a proprie spese qualsiasi residenza;

dichiarare di aver mezzi sufficienti per servire gratuitamente nel periodo del volontariato che non potrà durare meno di sei mesi.

Art. 5.

I documenti, debitamente legalizzati, da porsi a corredo delle domande sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

4° certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

5° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha non meno di 18 e non più di 26 anni compiuti di età;

6° diploma originale di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico, o altro titolo di studio di grado superiore.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui ai numeri 2 e 3 debbono essere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta nonchè di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Roma, il 1° maggio 1909.

Il ministro
LACAVA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 10 maggio 1909

Presidenza del vice presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antecedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della famiglia Chiesi per le condoglianze inviatele in occasione della morte dell'ex-deputato Gustavo Chiesi.

Interrogazioni.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, rispondendo all'on. Ciccotti circa il ristabilimento delle linee telefoniche urbane di Napoli, dichiara che l'Amministrazione pone ogni diligenza nel ricostituire quell'impianto telefonico danneggiato dal recente incendio. Avverte però che tanto le comunicazioni interurbane come molte di quelle urbane poterono funzionare sino dal giorno dopo il disastro.

Aggiunge che si è già data Commissione per il ristabilimento dell'intera rete, al quale lavorano duecento operai specialisti italiani e stranieri.

Fra due o tre giorni tutte le comunicazioni saranno riattivate.

CICCOTTI osserva che il provvedimento per riattivare il servizio non fu scevro di inconvenienti e di parzialità; nondimeno confida nelle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, augurandosi che i nuovi impianti telefonici si facciano in forma più moderna.

Domanda se ci siano vertenze pendenti relative al premio di assicurazione.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, si riserva di rispondere a suo tempo a questa domanda per non pregiudicare gli interessi dell'Amministrazione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli De Felice Giuffrida, Faranda, Auteri-Berretta e Costa Gesualdo, circa l'indennità di trasferte ai ferrovieri di servizio a Messina. Dichiara che in forza di un recente decreto concernente tutti i funzionari civili colà mandati tale indennità sarà conservata nella misura della metà sino al 31 dicembre 1909.

DE FELICE-GIUFFRIDA si duole del provvedimento adottato, osservando che le condizioni difficili d'esistenza in quelle sventurate contrade non sono affatto migliorate, ed esigono che l'indennità sia conservata per intero.

Confida che il Governo provveda in tal senso.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Brunelli, sulle condizioni fatte ai medici dei comuni delle provincie di Reggio Calabria e Messina dal recente disastro tellurico.

Espone che il Governo ha addetto tali medici agli ospedali-baracche colà impiantati, anticipando loro un anno di stipendio ed ha fermo il proposito d'avvantaggiare per quanto sarà possibile la condizione di quei benemeriti sanitari.

BRUNELLI non può dichiararsi soddisfatto, sia perchè le disposizioni del Governo furono troppo tardive, sia perchè furono inadeguate alle penose esigenze.

Spera che almeno si vorrà meglio provvedere per l'avvenire.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, risponde all'onorevole Ciccotti, il quale chiede se, in seguito alla denunzia fatta dal *Giornale d'Italia* di reati elettorali avvenuti nel collegio di Subiaco, sia stata promossa o si voglia promuovere azione penale.

Nega in via di massima, che una denunzia giornalistica debba indeclinabilmente portare all'apertura di una istruttoria; ciò con maggior ragione deve ritenersi in materia di reati elettorali, a proposito di cui è spiegabile la tendenza della stampa di tutti i partiti a pubblicare denunzie a carico degli avversari.

Venendo al caso specifico dell'elezione di Subiaco, dichiara che l'autorità giudiziaria se ne è occupata sia con sommarie indagini sia a proposito di processi connessi, venendo a risultare o infondate, o non provate o improcedibili le accuse di cui è questione.

CICCOTTI ricorda numerosi atti compiuti nel collegio di Subiaco nell'ultime elezioni, atti che a suo avviso indubbiamente rivestono il carattere di reati.

Poichè questi fatti furono pubblicati e pervennero a notizia dell'autorità giudiziaria, questa aveva lo stretto dovere d'intervenire e non con semplici sommarie indagini, ma promuovendo, a termini di legge, una vera e propria azione penale.

Deplora che il pubblico ministero abbia trascurato di far ciò.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, conferma che l'autorità giudiziaria si è occupata delle varie denuncie nel modo che ha detto.

È lieto anzi di dar lode all'autorità giudiziaria per avere, eseguendo le sue istruzioni, proceduto energicamente ogni qualvolta sorse il dubbio che reati elettorali si fossero commessi (Approvazioni).

Interpellanze.

VALLI EUGENIO svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici intorno alla imprescindibile necessità di provvedimenti, vari e immediati, riferibili alla stazione ferroviaria di Lendinara, resi indispensabili dalle molteplici industrie, sorte in questi ultimi anni e dai gravi danni dalle medesime sofferti, per l'attuale, impossibile condizione di cose, ancora identiche all'epoca nella quale Lendinara era priva di qualsiasi movimento industriale.

Enumera dettagliatamente le numerose industrie sorte a Lendinara in questi ultimi anni, con circa 7 milioni di capitale, anche sotto forma cooperativa, e le migliaia di lavoratori in compartecipazione del prodotto, con oltre tre mila ettari di terreno, addetti alle nuove colture.

Si comprende quindi l'assurdo che la stazione ferroviaria, com'era dieci anni addietro, possa servire a questo magnifico e lodevole sviluppo di tante iniziative locali. Da 600 vagoni annui, siamo arrivati a 7400.

Enumera i provvedimenti immediati, e poi deplora i gravi danni ingiustamente subiti. Tra altro, per l'occupazione forzata di un terreno della ferrovia, senza alcun danno per essa, costato non più di 200 lire, si pretendono L. 6264.43 di magazzinaggio.

Parla poi delle soste, e dei danni subiti dalla Società cooperativa concimi e dagli agricoltori per mancanza di carri ferroviari, ridotti al dieci per cento della necessità richiesta.

La protesta è accompagnata dalla fiducia nel ministro dei lavori pubblici, affinchè questi voglia prendere quei provvedimenti, che sono assolutamente improrogabili, e che l'oratore così concreta:

1° si faccia immediatamente il binario di raccordo, del quale ha data una dimostrazione chiarissima e decisiva;

2° si completino rapidamente gli studi per collocare subito la stazione di Lendinara, in grado di funzionare, con inerente beneficio dello Stato, delle molteplici industrie locali e di migliaia e migliaia di lavoratori.

Il problema è piccolo per la spesa, ma la sua soluzione è connessa con un apprezzabilissimo interesse nazionale (Approvazione).

DARI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, riconosce il fortunato incremento della stazione di Lendinara, e dichiara che l'amministrazione ferroviaria ha già fatto studiare un piano completo per mettere il servizio in relazione alle esigenze del commercio.

Soggiunge che intanto si faranno subito i lavori più urgenti.

VALLI EUGENIO prende atto di queste promesse, raccomandando che siano attuate con la maggiore possibile sollecitudine.

SCALINI svolge la seguente interpellanza ai ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri: « per sapere perchè dal Canadà non venne accordato all'Italia lo stesso trattamento di favore, per l'importazione delle seterie, già concesso ad altre nazioni e se non ritengano doveroso iniziare nuove pratiche onde ottenere le facilitazioni ad altri consentite ».

Ricorda di avere in altre occasioni rilevato l'importanza dell'industria della seta, e anche di aver dimostrato come sia sempre stata sacrificata ad altri interessi nella stipulazione dei trattati internazionali.

Lamenta perciò che permanga nel Governo il sistema non solo di abbandonare l'industria della seta, ma anche di soffocare con ogni maniera di angherie fiscali ogni più ardita iniziativa.

Accennando in particolar modo agli sforzi fatti per conquistare all'industria italiana il mercato del Canadà, osserva che gli sforzi

medesimi avevano già avuto, specie per le sete di poco prezzo, un esito assai favorevole; e si duole che il Governo italiano non siasi curato di ottenere quei benefici che furono già concessi a molti altri paesi.

Deplora che siffatti abbandoni di vitali interessi nazionali possano verificarsi, ed invoca una riforma nella costituzione dell'ufficio dei trattati, almeno per eliminarli in avvenire.

Si augura che il Governo, prima che vada in vigore la Convenzione franco-canadese, intenda il suo dovere verso una grande e benemerita industria nazionale. (Bene).

TITTONI, ministro degli affari esteri, risponde che il Governo, per opera degli attuali e di molti ministri precedenti, ha sempre cercato di intavolare col Canadà amichevoli trattative commerciali che però rimasero pur troppo sterili per l'attitudine di resistenza passiva invariabilmente mantenuta da quel paese.

Aggiunge che anche recentemente il Governo ha ripetuto invito al Canadà di concludere un trattato, e che il Governo canadese ha promesso di iniziare, dopo il 10 maggio, le pratiche preliminari; augurandosi che questa volta possano approdare a buon porto. (Approvazioni).

LUZZATTI per fatto personale, osserva di avere più volte segnalato la necessità di stipulare un trattato di commercio col Canadà, e prende atto delle dichiarazioni fatte in proposito dal ministro degli affari esteri.

Raccomanda al ministro delle finanze di provvedere ad una più esatta compilazione delle statistiche doganali.

SCALINI si augura che le promesse del ministro degli affari esteri possano divenire presto un fatto compiuto; e si riserva ad allora di dichiararsi sodisfatto.

LACAVA, ministro delle finanze, assicura l'on. Luzzatti che è già allo studio il provvedimento da lui reclamato.

LUZZATTI ringrazia.

Presentazione di disegni di legge.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Adozione del carato metrico del peso di 200 milligrammi come unità di misura nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

Approvazione di una transazione con la Banca popolare cooperativa di San Benedetto del Tronto.

Riforma della legge 7 luglio 1907 sulle piccole società cooperative agricole e sulle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione.

Maggiori assegnazioni per la ricerca dell'acqua potabile.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Trattato d'arbitrato cogli Stati Uniti;

Rinnovazione dei trattati d'arbitrato italo-francese ed italo-inglese;

Conti consuntivi del fondo dell'emigrazione.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause che provocarono lo scontro alla stazione di Trastevere.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se non intendano sollecitare le opere di ricostruzione nel paese di Gavorrano (Grosseto), tenuto calcolo che le famiglie sloggiate dalle loro case in seguito alla frana si trovano in condizioni di gravissimo disagio, le quali non possono più a lungo essere protratte.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia, per dire se, date le gravissime conseguenze che ne derivano, specialmente alle Banche popolari cooperative, e la necessità di immediate modificazioni, sarà subito presentato al Parlamento per la conversione in legge il R. decreto 21 marzo 1909, n. 177.

« Giovanni Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se non creda che sia il caso del trasporto gratuito o di una tariffa ferroviaria ridotta a favore dei privati per i materiali di costruzione occorrenti nei paesi colpiti dal terremoto.

« Giovanni Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di provvedere a togliere gl'inconvenienti ed i pericoli gravissimi che presenta il passaggio a livello presso la stazione di Sesto San Giovanni costruendo almeno una provvisoria passerella per pedoni: e per sapere altresì se intenda di dare compimento con la necessaria sollecitudine agli impianti per la nuova stazione, i quali sono urgentemente richiesti dallo sviluppo industriale di quella zona.

« Nava ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se il Governo non riconosca l'urgenza di provvedere alla colonizzazione interna e se non creda di presentare provvedimenti legislativi che le diano avviamento.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se e quali provvedimenti hanno preso o prenderanno in seguito alle gravi risultanze del recente processo di Lucca contro gli scioperanti di Parma.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere quali provvedimenti essi intendano adottare verso i magistrati ed i funzionari di polizia di Parma, manipolatori del processo in odio agli scioperanti sindacalisti oggi assolti dai giurati di Lucca, ed imbastito con metodi contro i quali ebbe a rivoltarsi la stessa coscienza del magistrato d'accusa presso la Corte d'assise lucchese.

« Marangoni ».

La seduta termina alle 16.

DIARIO ESTERO

Lo screzio fra il generalissimo delle truppe macedoni occupanti Costantinopoli, Chefket pascià, ed il Comitato *Unione e progresso* viene confermato da tutte le notizie che giungono da quella città, ed il corrispondente dell'*Echo de Paris* in data di ieri telegrafa: « Esiste un dissenso morale tra il governo militare di Chefket pascià e la maggioranza dei deputati Giovani turchi. Si crede alla possibilità dello scioglimento della Camera. Le nuove elezioni avrebbero luogo alla fine della sessione attuale, cioè il 14 giugno ».

Nessuno sconosce la gravità della situazione a Costantinopoli. Essa viene così descritta dal corrispondente del *Piccolo* di Trieste:

« Grazie ai rigori dello stato d'assedio la calma è sempre completa, ma nel pubblico regna nervosità.

Ogni piccolo incidente desta apprensione. Oggi il generalissimo Chefket pascià e il maggiore Enver bey si recarono a Scutari e tennero discorsi alle truppe acquartierate nella caserma Selimiè, e subito si sparse la voce che quei soldati si erano ammutinati, voce che più tardi risultò infondata. Gli alti circoli dell'esercito macedone diffidano pure sempre della popolazione e presero perciò vaste misure di precauzione per la cerimonia dell'investitura, avvenuta ieri secondo il programma annunciato. Anche le misure contro la stampa sono ora più severe.

« Nei circoli di Pera si è dell'opinione che l'attuale situazione non potrà durare a lungo. L'*epurazione* ora intrapresa dall'esercito macedone, se sarà troppo radicale, fomenterà nuovi malcontenti e nuove ire ed avrà tosto o tardi per conseguenza altri tentativi reazionari. Queste opinioni sono condivise anche da una parte delle più autorevoli personalità del Comitato giovane turco, fra cui in prima linea da Ahmed Riza, il quale tende con tutte le sue forze a calmare gli animi dei suoi aderenti, parecchi dei quali lo accusano perciò sempre più apertamente di mire conservatrici ».

Intanto i Giovani turchi pensano di porre in istato d'accusa il deposto Sultano, per potersene più o meno legalmente disfare; sul proposito da Salonicco si telegrafa alla *Frankfurter Zeitung*:

« Corre voce nei circoli che hanno relazione col Comitato Giovane turco che, quantunque non si possa pensare a fare condannare Abdul Hamid per l'attitudine presa dagli albanesi e da gran parte della popolazione mussulmana, sarà redatto un atto d'accusa contro di lui, nel quale saranno rilevati gli abusi ed i delitti commessi sotto il suo regime. Questo atto di accusa sarà pure consegnato ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli ».

L'incoronazione di Re Ferdinando a Czar dei Bulgari, sembra chi si voglia fare con straordinaria solennità. Sebbene, come ci informa un dispaccio da Sofia, il Governo bulgaro non abbia ancora stabilito il definitivo programma, pure i giornali cominciano a darne i particolari. All'*Orientalische correspondenz* di Budapest si telegrafa da Sofia che la incorazione si farà nella città di Tirnovo, la vecchia capitale della Bulgaria, ma poichè questa città è troppo piccola per contenere tutti gli ospiti esteri che v'interverranno, Re Ferdinando, dopo l'incoronazione si recherà tosto a Sofia, facendovi un ingresso solenne. « L'Austria-Ungheria, dice il dispaccio, sarà rappresentata dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, l'Impero germanico dal kronprinz Federico Guglielmo, lo Czar da un granduca, Rumenia, Serbia e Montenegro dai rispettivi principi ereditari ».

I giornali francesi e spagnuoli hanno accennato ad un conflitto surto fra la Spagna ed il Marocco, per la questione delle frontiere. In proposito si ha da Madrid, 10:

« Il ministro degli esteri, interrogato dopo il Consiglio, sulle notizie estere, secondo le quali la missione del ministro Merry del Val a Fez avrebbe avuto un insuccesso, dichiarò di non avere avuto comunicazioni speciali. Egli aggiunse però che il Consiglio si è occupato dei dispacci pubblicati dalla stampa ed ha scambiato vedute sulle decisioni, che sarebbe il caso di prendere, se la rottura dei negoziati ispano-marocchini e le pretese del Sultano fossero confermate.

« Quanto alla voce di una dimostrazione militare della Spagna nel Riff dichiarò ricisamente di non avervi mai pensato ».

L'attitudine della Russia, ricisamente contraria alla marcia dei nazionalisti su Teheran e la formazione del nuovo Ministero, hanno fatto decidere i nazionalisti di Tabris ad accettare la nuova costituzione elargita dallo Scià.

L'Andjuman di Tabris, spera di decidere il Sipadar di Retch e il capo nazionalista di Ispahan, Samson Ed Dauleh, ad accettare l'accordo con lo Scià.

Un recente dispaccio da Teheran, dice:

« Su richiesta dello Scià, Saad Ed Dauleh, ex ministro degli esteri, che lo Scià aveva licenziato meno di quindici giorni fa, ha costituito un Gabinetto con tendenze liberali e ha ripreso l'antico portafoglio.

« Nassir Ed Mulk, che è attualmente rifugiato in Europa, è nominato ministro delle finanze nel nuovo Gabinetto, il quale è per il rimanente così costituito: interni, principe Firman Firma; esteri, Saad ed Dauleh; guerra, Mustvfik Mamalek; istruzione, Muternen Ed Mulk; lavori pubblici, Mohandis Ed Mulk; poste e telegrafi, Mukbar Ed Dauleh.

« Nassir Ed Mulk, che è stato richiamato telegraficamente, assume la presidenza.

« Trenta costituzionalisti, oltre i membri del Gabinetto, entrarono nel nuovo Consiglio dell'Impero coll'incarico di redigere una nuova legge elettorale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re assistette ieri, a Tor di Quinto, alla terza prova delle gare delle pattuglie di cavalleria. Lo accompagnavano S. E. il generale Brusati ed il colonnello Trombi.

S. M. venne ricevuto da S. A. R. il duca d'Aosta, dal generale Berta, dall'on. Principe di Scalea e da altri membri del Comitato delle corse.

S. M. il Re visitò ieri, l'« Esposizione della Campagna romana » all'Associazione artistica.

Trovavansi a ricevere il Sovrano e lo accompagnarono nella visita alcuni membri del Consiglio di presidenza dell'Associazione.

S. M. si interessò vivamente della Mostra e complimentò alcuni degli artistici espositori, che trovavansi nelle sale.

S. A. R. il duca d'Aosta, accompagnato dal colonnello D'Agliè, si è recato ieri al campo delle corse a Tor di Quinto.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Nathan. Data comunicazione di un telegramma inviato al sindaco di Mosca per l'inaugurazione del monumento a Nicola Gogol, il sindaco rispose all'interrogazione del consigliere Esdra sulla riforma della tariffa daziaria.

Ricordò che la proposta dovrà subire qualche modifica non essendosi ancora d'accordo col Ministero delle finanze sulla forma definitiva, specialmente per quanto riguarda i provvedimenti diretti a favorire lo sviluppo della fabbricazione.

Aggiunse che nelle condizioni del bilancio occorre andare cauti prima di sottrarre dei cespiti alle entrate.

Ad una interrogazione dell'on. Podrecca sulle condizioni per la stagione lirica, che dovrebbe corrispondere con l'impresa sussidiata al decoro e all'arte di Roma, l'assessore Tonelli rispose promettendo che il municipio prenderà tutte le precauzioni possibili in via amichevole.

Approvatesi varie proposte d'ordine secondario il Consiglio passò alla discussione della proposta: « Impianto di linee tramviarie municipali ». La discussione fu lunga, animata, neppure priva di qualche incidente.

Vi parteciparono parecchi consiglieri. La proposta riguarda le linee tra piazza Colonna-Viale della Regina; Ferrovia-piazza Colonna e viceversa; piazza Colonna e piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Al tocco, stante l'ora troppo inoltrata e la stanchezza del Consiglio, la discussione venne rinviata ad altra seduta.

Congresso notarile. — Nei locali del Circolo giuridico di Roma venne ieri inaugurato il primo Congresso dei Consigli notarili italiani.

Intervennero S. E. il ministro Orlando e il comm. Nathan, sindaco di Roma.

Il comm. Bobbio, per il Comitato promotore, espose in brevi parole gl'intendimenti del Congresso.

Quindi il sindaco Nathan rivolse ai congressisti il saluto di Roma.

S. E. il ministro Orlando promise di sospendere la ripresentazione del progetto di legge sul riordinamento del notariato, fino a che non abbia ricevuto dal Comitato permanente i desiderati della classe e promise intero il suo appoggio.

Parlarono poscia l'on. Micheli, il dott. Pugliese e l'on. Galli.

Nella seduta pomeridiana i congressisti si occuparono del regolamento per la formazione del Comitato permanente.

Iersera i congressisti si riunirono a banchetto allo Splendid Hôtel.

Stamane il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Per l'educazione fisica. — Allo scopo di rendere sempre più interessante la prossima riunione dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, si è adunata l'altra sera nella sede centrale dell'Istituto stesso la Commissione incaricata della raccolta e della distribuzione dei premi.

Dopo la elezione dell'on. Brunialti a presidente della Commissione, del colonnello Spekel a vice presidente e dell'avv. Filippi a segretario, i convenuti decisero di rivolgere un appello a tutte le istituzioni governative, commerciali e industriali e private, affinchè si voglia fornire un contributo efficace a questa importantissima riunione di carattere veramente nazionale e pedagogico.

Si è riunita pure la Commissione ricevimenti che nominò a suo presidente l'on. Libertini, a vice presidente il generale Bertinatti e a segretario il capitano Corradazzi.

Per il 1911. — A Torino, nel parco del Valentino, sono cominciati i lavori per le costruzioni dell'Esposizione internazionale del 1911. I primi edifizi dati in appalto sono il salone dei concerti ed il gran ponte monumentale sul Po. Entrata così ormai nella fase della sua preparazione materiale, l'Esposizione di Torino comincia, si può dire, a sorgere dalle zolle del meraviglioso e pittoresco parco del Valentino.

La Commissione esecutiva ha determinato il programma graduale secondo il quale si dovranno eseguire le costruzioni degli edifizi destinati ad ospitare tutte le più moderne produzioni dell'industria e del lavoro, in modo che tutti i padiglioni siano compiuti per l'ottobre 1910.

Il primo gruppo di lavori specialmente comprende: le arginature e la sistemazione delle due rive del fiume Po e le grandi gallerie che devono erigersi nella zona occupata dal laghetto del Valentino e dal palazzo delle Belle Arti esistente sino dall'Esposizione del 1884. Un altro lavoro che verrà intrapreso in questo mese è la costruzione del sotto-passaggio attraverso il corso Dante, tunnel della lunghezza di 40 metri e della larghezza di 10, che congiungerà il parco del Valentino all'imbocco del nuovo corso Galileo Galilei, presso il ponte Principessa Isabella, su elegante progetto degli ingegneri dell'Esposizione, Fenoglio, Molli e Salvadori. Il nuovo tunnel non servirà soltanto di passaggio nel periodo della Mostra, ma sarà una delle opere stabili di pubblica utilità che sopravvivrà all'Esposizione del 1911 e ne tramanderà il ricordo.

Il gruppo comprendente il grande salone dei concerti e dei festeggiamenti, le sale dell'arte e degli strumenti musicali ed altre speciali mostre occuperà una superficie, compresi i doppi piani, di quasi diecimila metri quadrati. Questi edifici dovranno essere coperti prima del prossimo inverno. Venne per questo gruppo preventivata una spesa di 342 mila lire.

Per il grande ponte monumentale sul Po sull'asse del predetto salone dei concerti e dei festeggiamenti e del castello dei giuochi d'acqua che sorgerà sulla controstante collina, per gli accessi sulle due sponde, per un cavalcavia sullo stradale di Moncalieri, le scalee ed il giardino all'italiana sono preventivate L. 240,000. Tali costruzioni formeranno una delle parti più simpatiche ed eleganti del l'Esposizione di Torino.

Il ponte monumentale sul Po lungo metri 143.50 e largo 25 sarà a cinque travate in finta muratura, decorato artisticamente con balconate, cariatidi, vittorie, vasi, stemmi, capitelli ecc. Dovendo esso servire di comunicazione coperta e scoperta fra le due rive del Po correranno sotto il basamento del ponte tre gallerie coperte, due delle quali adibite al passaggio dei pedoni ed una al transito del *tapis-roulant* e della tramvia.

La scalea che dal cosiddetto Viale dei sospiri scenderà col giardino all'italiana sino al ponte e che comprenderà pure un cavalcavia sull'ampia strada che ora passa tra il castello del Valentino ed i padiglioni delle varie Società dei canottieri sarà lunga 82 metri e larga 36. Ampio e suggestivo, il giardino all'italiana sarà essenzialmente costituito da tre scalee comprendenti due striscie di giardino formanti ciascuna tre distinte ripiani e decorate con aiuole e fontane. La scalea ed il piazzale saranno fiancheggiate da balaustre decorate con vasi ornamentali.

Per i danneggiati dal terremoto. — La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 7 corr. risultano versate nelle casse delle sue filiali (Roma e provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale L. 23,878,614.54; a disposizione del Comitato generale romano L. 630,814.12; a disposizione del Comitato provinciale di Genova L. 788,411.24; la Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana L. 1,609,296.20 — Totale generale L. 26,907,136.10.

Fanno parte di questa somma L. 357,837.45 versate dal signor Minetti per conto del Comitato di soccorso del Chile in Valparaiso.

Per gli orfani del terremoto. — La presidenza della Fratellanza militare Umberto I di Roma ha versato al patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto la somma di L. 553.15, utile netto ricavato dalla conferenza data al teatro Argentina su Reggio e Messina nell'arte e nella storia.

Feste floreali. — Il Comitato ordinatore del grandioso corso di fiori che si svolgerà sabato 25, a Villa Umberto I, si è riu-

nito prendendo le disposizioni opportune per la riuscita migliore della festa gentile.

Il Comitato stabilì di indire due concorsi distinti, uno per i privati, l'altro per i fiorai esercenti.

Per il primo concorso, che sarà giudicato da una speciale giuria presieduta dal comm. Adolfo Apolloni, verranno assegnati importanti premi in oggetti artistici dati dalle LL. MM., dal Municipio, dal Comitato delle patronesse, dall'Associazione movimento forestieri e dalla sezione romana della Società albergatori; a questo concorso verranno assegnati anche 10 stendardi d'onore eseguiti con grande genialità dal pittore Conti di Roma.

Per il secondo concorso, al quale potranno partecipare soltanto i fiorai esercenti che si saranno iscritti preventivamente, l'aggiudicazione sarà fatta da una giuria separata, che sarà presieduta dal comm. Attilio Simonetti; a questo concorso saranno assegnate una grande medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento nonchè medaglie di bronzo e premi in danaro.

Italiani all'estero. — A Londra, iersera, nella sala dell'Istituto reale degli acquarellisti ebbe luogo il ballo annuale organizzato dalla signora Ortelli a beneficio dell'ospedale italiano.

Vi intervennero l'incaricato d'affari d'Italia, i rappresentanti delle varie Ambasciate, il lord Mayor, Guglielmo Marconi, le notabiltà della colonia italiana e quattrocento altre persone.

Gravissimo disastro. — Ieri mattina, nella località Sant'Eusebio, presso Genova, sono avvenute, per cause ancora ignote, due esplosioni nella fabbrica della Società italiana di esplosivi *Prometeo*.

Una delle esplosioni avvenne alle ore 8 e l'altra alle ore 8.5 e determinarono il crollo dell'intero fabbricato.

Le autorità accorsero sul luogo; e l'opera di salvataggio del personale operaio venne compiuta alacremente dai pompieri genovesi e da molti cittadini privati.

I morti estratti dalle macerie della fabbrica sono una diecina.

Il vice brigadiere di finanza Albertini è stato estratto dalle macerie in condizioni gravissime e si dispera salvarlo.

Sono stati raccolti brandelli informi di corpi umani: a duecento metri di distanza dal luogo del disastro sono stati rinvenuti un torso maschile ed un braccio femminile.

Lo stato dei feriti è abbastanza soddisfacente. Anche il vice brigadiere di finanza Albertini, che versava in condizioni gravissime, migliora.

Fenomeni tellurici. — Ieri, alle 15.26, a Messina, venne avvertita una forte scossa di terremoto. Alle 16.29 un'altra scossa assai forte ha provocato la caduta di qualche muro.

La popolazione è impressionata.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile, reca:

« I prati, i pascoli, i seminati di recente e in qualche luogo anche il frumento, incominciano ad aver bisogno di pioggia in tutta l'alta Italia, in Toscana, nelle Puglie ed in Basilicata. Altrove lo stato delle culture suddette è normale e soddisfacente. Ovunque vegeta molto rigogliosa la vite; gli alberi da frutta vanno fiorendo e l'alligamento dei frutti è assai promettente. La foglia di gelso si presenta copiosa ed il seme bachi è in incubazione. Le notizie dell'olivo e della fioritura degli agrumi sono soddisfacenti In Sicilia lo stato dei campi è assai buono e si ha abbondanza di ortaggi ».

Movimento commerciale. — Il 9 corrente furono caricati a Genova 107 carri, di cui 6 di carbone pel commercio; a Venezia 53, di cui 8 di carbone pel commercio e 45 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 51 carri. A Spezia il carico fu nullo.

Marina militare. — Sono giunte a Brindisi le RR. navi *Vittorio Emanuele* e *Coatit* precedute dalle cacciatorpediniere *Aquilone*, *Espero*, *Bersagliere* e *Nembo*.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Da Tangeri ha transitato per Genova il *Siena*, della Società Italia. — È giunto a Buenos Aires il *Mendoza*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

Un'Esposizione campionaria ad Haiti. — La Camera di commercio di Porto Principe (Haiti) desiderando stringere sempre più cordiali rapporti commerciali fra i produttori italiani e i commercianti della Repubblica, ha ideato di organizzare una Esposizione campionaria permanente dei prodotti italiani, al fine di diffonderne la conoscenza per mezzo della pubblicità.

Invita perciò gli industriali italiani di inviarle campioni di prodotti ch'essa avrà cura di collocare gratuitamente in una parte dei locali ove ha sede.

Per comunicare con Marte. — Si telegrafa da New York al *Daily Telegraph*:

« Il dott. Todd, professore di astronomia e direttore dell'Osservatorio del collegio di Amherst fin dal 1881, confida - secondo il corrispondente da Boston del *New York Times* - che il problema delle comunicazioni con Marte sia prossimo alla soluzione.

Egli sta preparando una grande ascensione aeronautica per il venturo settembre, nel mese cioè in cui il pianeta Marte sarà più vicino alla terra.

Con l'aiuto dell'aeronauta americano Leo Stevens, egli spera di spingersi a un'altezza mai raggiunta ove potrà fare una serie unica di esperimenti.

Se - dice il professore - a Marte esiste realmente la vita, i marziani devono aver provato per anni a comunicare con noi e forse debbono chiedersi che razza di matti noi siamo per non rispondere. Io credo che se potessimo spingerci tanto in alto da essere al riparo dai rumori della terra e dalle onde eteree che ci circondano, fino nelle regioni rarefatte della nostra atmosfera, le comunicazioni riuscirebbero relativamente facili e inoltre si potrebbero intercettare le onde eteree che forse irradiano dal pianeta.

« Io mi chiuderò in nna scatola d'alluminio appositamente costruita, assai leggera e fornita di un apparecchio che ne espellerà l'acido carbonico introducendovi l'ossigeno a pressione aerea; così io potrò spingermi assai più in alto di quel che finora sia stato fatto. Avrò con me un apparecchio di telegrafia senza fili, con cui cercherò di registrare le onde elettriche provenienti da Marte, Venere o da altri pianeti. Noi non possiamo sperare di mandar messaggi a Marte in questo primo viaggio aereo, ma tenteremo di riceverne ».

I giornali di New York dedicano considerevole spazio al progetto del prof. Todd. Alcuni sono sarcastici e lo prendono amabilmente in giro; ma i più lo incoraggiano a perseverare nell'ardita impresa.

Il prof. Todd non è il primo venuto. Egli è noto per una spedizione astronomica nelle Ande e per aver fotografato i canali del pianeta Marte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. — Il Consiglio di disciplina per gli impiegati delle poste ha emesso parere favorevole alla revoca degli agenti Chastenat, Foucard, Marue, Tristan Laquy e Gler e del sotto-agente Fourque.

Questi non si erano presentati dinanzi al Consiglio.

Sono state prese misure in previsione di uno sciopero dei postetelegrafici. I dintorni dell'ufficio centrale telegrafico sono guardati militarmente.

PARIGI, 8. — Il Consiglio di disciplina delle poste si è riunito nuovamente nel pomeriggio, ed ha deliberato la revoca di Montbrand addetto all'amministrazione centrale.

Montbrand non si era presentato dinanzi al Consiglio.

Il sottosegretario per le poste, Simyan ha comunicato al ministro

Barthou i verbali delle riunioni del Consiglio di disciplina, ed ha deliberato d'accordo con lui la revoca di Montbrand e dei cinque agenti e del subagente che sono stati giudicati oggi dal Consiglio di disciplina.

La decisione è stata immediatamente notificata agli interessati, che da lunedì verranno sostituiti nei loro uffici.

VIENNA, 8. — L'imperatore ha nominato il conte Thurn Valsassina ministro titolare dell'agenzia diplomatica austro-ungarica a Sofia.

SALONICCO, 10. — La sorveglianza su Abdul Hamid è aumentata. Ognuno che si reca alla villa è perquisito prima di entrare.

COSTANTINOPOLI, 10. — Sono stati ieri operati in città numerosi arresti di curdi e di altri elementi sospetti indosso ai quali sono state trovate armi.

Il Sultano, per la cerimonia della investizione, si recherà per mare alla moschea di Ejub. Al suo ritorno, che avverrà per la via di Stambul, il Sultano sarà accompagnato da un solenne corteo.

Tra Ejub e le mura di Adrianopoli sono state erette venti tende ove prenderanno posto i diplomatici e le notabilità.

In città regna viva animazione. Il tempo è splendido. Stasera vi saranno luminarie.

MALTA, 10. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, dopo una buona traversata, sono giunti a bordo del yacht imperiale *Hohenzollern*, salutati dalle batterie dei forti con le salve d'uso.

I Sovrani sono stati ricevuti dal duca di Connaught. Ripartiranno da Malta domani.

COSTANTINOPOLI, 10. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia di investitura del nuovo Sultano.

Maometto V si è recato alla Moschea di Ejub, ove ha cinto la spada di Osman.

La cerimonia si è svolta con una grande pompa.

Poscia il sultano si è recato in vettura al palazzo del vecchio Serraglio per ricevervi i dignitari.

Lungo il percorso vi era grande spiegamento di forze militari, e si accalcava una folla enorme, la quale ha acclamato il sultano, ed ha applaudito anche il comandante Enver Bey e il generalissimo Chefket Pascià.

Il tempo è splendido. La città è pavesata.

SOFIA, 10. — L'*Agenzia bulgara* è autorizzata a dichiarare destituite di ogni fondamento le notizie diffuse dalla stampa estera sulla pretesa prossima incoronazione del Re Ferdinando e dell'invio, in tale occasione, a Sofia delle rappresentanze di Governi esteri. Il Governo bulgaro non si è mai occupato di tale questione.

BUENOS AIRES, 10. — Lo sciopero è terminato; la situazione è completamente normale.

WASHINGTON, 10. — Il presidente della Confederazione Taft ha diretto un messaggio al Congresso, nel quale dichiara che la situazione a Portorico è gravissima, avendo l'assemblea rifiutato di votare i bilanci, sicchè a datare dal 30 giugno mancheranno i fondi per l'amministrazione.

Il messaggio dice che gli Stati Uniti hanno dato a Portorico troppo presto la libertà politica e perciò Taft chiede al Congresso di modificare la legge Foraker relativa al governo di Portorico.

PIETROBURGO, 10. — Nell'odierna seduta del Consiglio dell'Impero, il segretario dell'Impero ha annunziato che lo Czar non ha sanzionato il progetto di legge relativo al bilancio dello stato maggiore generale della marina approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero.

PARIGI, 10. — Il ministro di Persia a Parigi ha ricevuto dal suo Governo un telegramma che gli annunzia che lo Scià ha sanzionato la nomina del Ministero costituito da Saad ed Dauleh.

Amiz Nizam è stato nominato ministro delle finanze in attesa dell'arrivo di Nazir el Mulk.

Lo Scià ha ordinato che i ministri ed un certo numero di personaggi colti e liberali prendano parte alle deliberazioni del Consiglio di Stato, per elaborare e pubblicare d'urgenza la legge elettorale, in modo che le elezioni possano cominciare al più presto possibile in tutto l'Impero. Appena due terzi dei deputati saranno stati eletti e saranno riuniti a Teheran, sarà aperta la Camera.

Lo Scià ha accordato un'amnistia generale per tutti i reati politici ed ha decretato che tutti gli esiliati possano ritornare in Persia e che nessuna misura eccezionale sia presa contro di essi

SALONICCO, 10. — Le notizie provenienti dall'Albania sembrano oggi rassicuranti.

Una delegazione dei principali bey è qui venuta. L'accordo è completo su tutti i punti col Comitato centrale Unione e Progresso.

Due bey sono stati nominati membri del Comitato.

Novecento soldati dei 1750 che si erano ammutinati sono stati inviati a Serres.

PARIGI, 10. — Il Comitato federale dei postelegrafici farà affiggere stanotte un manifesto intitolato: « Ultimo appello ai membri del Parlamento ».

Il manifesto dice che il Governo ha mancato alle promesse fatte ai postelegrafici. Se esso non tornerà sulle sue decisioni, i postelegrafici faranno una lotta ad oltranza, coscienti dei loro doveri, dei loro diritti e della loro forza.

Si crede generalmente che la federazione dei postelegrafici proclamerà lo sciopero domani sera, invitando i postelegrafici a non riprendere il lavoro la mattina seguente.

MALTA, 10. — Dopo la colazione al palazzo, gli Imperiali tedeschi hanno fatto una lunga passeggiata in automobile attraverso l'isola e sono ritornati a bordo dell'*Hohenzollern* alle ore 6.

Gl'Imperiali sono sbarcati nuovamente alle ore 8 per recarsi al pranzo di gala offerto in loro onore dai duchi di Connaught.

MADRID, 10. — Il ministro degli esteri smentisce la notizia che le trattative fra l'Ambasciata spagnuola a Fez e il Sultano Hafid siano rotte. La situazione della Spagna sotto questo punto di vista è esattamente uguale a quella della Francia.

Ambedue si trovano di fronte allo stesso sistema adottato da Afid, di portare le cose in lungo.

PIETROBURGO, 10. — Lo Czar ha ricevuto questa sera in udienza a Zarskoje Selo il presidente del Consiglio, Stolypin.

Il colloquio si sarebbe aggirato intorno alla sanzione negata dallo Czar al progetto di legge approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero relativo al bilancio dello stato maggiore generale della marina.

Si crede che dai risultati di questo colloquio dipenderà la permanenza al potere del Gabinetto Stolypin.

BUDAPEST, 10. — Il principe e la principessa Nashimoto si sono recati oggi a fare visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale si è recato poi al Grand Hôtel a restituire loro la visita.

Questa sera a Corte vi è stato un pranzo di gala in onore dei principi Nashimoto, al quale hanno preso parte l'ambasciatore giapponese ed il personale dell'Ambasciata, il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, il presidente del Consiglio, Wekerle e gli alti dignitari di Corte.

MALTA, 11. — Iersera l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania assistettero al pranzo offerto in loro onore dal duca e dalla duchessa di Connaught.

Guglielmo II fece un brindisi alla salute del Re Edoardo e il duca di Connaught a quella dei suoi ospiti imperiali.

Dopo il pranzo ebbe luogo un ricevimento.

I Sovrani tedeschi partono stamane per Brindisi.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Dopo viva discussione, si approva con 206 voti contro 123 l'articolo del bilancio che aumenta la tassa sulle patenti dei venditori di bevande.

La seduta è indi tolta.

TEHERAN, 11. — Le elezioni legislative saranno fatte immediatamente dopo che il Consiglio di Stato avrà concretato la nuova legge elettorale.

Il Parlamento si adunerà appena due terzi dei deputati siano giunti a Teheran.

COSTANTINOPOLI, 11. — Lungo l'itinerario del corteo di ieri, il Sultano era accompagnato da Ghazi Muktar Pascià.

La cerimonia nella moschea di Ejub durò venti minuti.

Alla porta di Adrianopoli, oltre ai membri del corpo diplomatico vi erano le notabilità e numerosi stranieri i quali acclamarono vivamente il Sultano, che ringraziò. Ivi il prefetto di Costantinopoli consegnò a Maometto V un indirizzo di omaggio a nome della popolazione della città.

Il Sultano presso la moschea Fatih discese dalla vettura e visitò il mausoleo, ove fu ossequiato dai ministri e dai dignitari.

Quindi, risalito in carrozza, seguito dai personaggi che prendevano parte al corteo, si recò al palazzo del Vecchio Serraglio, ove si trovavano riuniti i senatori e i deputati che lo salutarono calorosamente; il Sultano li ringraziò. Seguì la cerimonia in cui il Sultano indossò il mantello del profeta.

Infine Maometto V, mediante un'imbarcazione, ritornò al palazzo di Dolma Badscé.

Le ovazioni che lo salutarono furono continue lungo tutto il percorso

Il contegno delle truppe, della gendarmeria macedone e degli agenti di polizia produsse buona impressione.

COSTANTINOPOLI, 11.— Secondo un telegramma del governatore di Adana vi sarebbero stati in quella provincia 1455 armeni uccisi e 382 feriti, mentre i mussulmani avrebbero sofferto assai di più ed avrebbero avuto 1924 morti e 533 feriti.

La sincerità di tali cifre è però messa in dubbio e vi si vede una manovra per giustificare gli arresti di armeni ed i processi attuali.

BERLINO, 11. — Il *Wolff Bureau* pubblica: La notizia che gli operai italiani sarebbero lesi dal recente progetto di legge tedesco sulle assicurazioni operaie è completamente inesatta.

Le prescrizioni speciali della legge di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, applicate fin qui agli operai italiani, vengono ora a cadere unicamente pel fatto che sono riprese nella nuova legge, fanno parte della legge stessa e per conseguenza divengono ora inutili come prescrizioni speciali.

Il trattamento fatto agli italiani nelle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro resta identico a quello di prima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

10 maggio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.11.
Umidità relativa a mezzodì	80.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	pioviggina.
Termometro centigrado	massimo 14.2.
	minimo 11.4.
Pioggia in 24 ore	— 10.?.

10 maggio 1909.

In Europa: pressione massima di 767 sul mar Nero, minima di 755 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; pioggie generali; alcuni venti forti del 1° quadrante al nord.

Barometro: massimo a 761 sulla penisola Salentina, minimo a 757 sull'alto e medio Tirreno.

Probabilità: venti moderati tra sud e levante; cielo generalmente nuvoloso; piogge sparse; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 maggio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 5	11 4
Genova	piovoso	legg. mosso	15 7	12 3
Spezia	coperto	calmo	15 6	11 0
Cuneo	coperto	—	11 9	6 8
Torino	piovoso	—	12 6	9 0
Alessandria	piovoso	—	15 0	9 3
Novara	piovoso	—	19 0	9 0
Domodossola	coperto	—	13 5	7 1
Pavia	piovoso	—	16 5	9 3
Milano	piovoso	—	18 1	9 5
Como	piovoso	—	17 1	9 2
Sondrio	coperto	—	18 0	8 5
Bergamo	piovoso	—	14 3	7 3
Brescia	coperto	—	16 4	9 7
Cremona	piovoso	—	16 7	9 6
Mantova	piovoso	—	15 6	9 0
Verona	piovoso	—	16 0	10 2
Belluno	coperto	—	11 9	7 1
Udine	piovoso	—	13 2	7 9
Treviso	piovoso	—	16 3	9 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	15 6	9 4
Padova	piovoso	—	15 0	9 6
Rovigo	piovoso	—	16 0	9 5
Piacenza	coperto	—	14 8	9 0
Parma	piovoso	—	13 5	9 9
Reggio Emilia	piovoso	—	13 5	9 8
Modena	piovoso	—	13 6	10 2
Ferrara	piovoso	—	14 6	10 2
Bologna	piovoso	—	13 7	10 6
Ravenna	piovoso	—	14 4	8 8
Forlì	coperto	—	15 8	8 6
Pesaro	piovoso	calmo	15 0	10 5
Ancona	coperto	calmo	16 0	6 8
Urbino	piovoso	—	14 3	8 3
Macerata	coperto	—	14 7	7 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	9 5
Perugia	piovoso	—	17 0	6 9
Camerino	coperto	—	14 1	8 0
Lucca	piovoso	—	16 6	10 6
Pisa	piovoso	—	18 7	10 9
Livorno	piovoso	mosso	18 8	10 0
Firenze	piovoso	—	16 4	10 4
Arezzo	piovoso	—	18 0	9 4
Siena	coperto	—	16 9	9 2
Grosseto	3/4 coperto	—	19 3	11 0
Roma	piovoso	—	17 7	11 4
Teramo	coperto	—	12 0	10 0
Chieti	coperto	—	13 4	8 8
Aquila	coperto	—	14 9	7 5
Agnone	piovoso	—	15 1	5 8
Foggia	piovoso	—	17 7	4 7
Bari	coperto	mosso	15 8	10 0
Lecce	coperto	—	20 0	10 4
Caserta	coperto	—	20 4	10 4
Napoli	piovoso	calmo	17 7	11 0
Benevento	piovoso	—	19 9	10 9
Avellino	piovoso	—	17 4	3 9
Caggiano	coperto	—	15 6	7 4
Potenza	coperto	—	15 6	6 9
Cosenza	coperto	—	18 4	10 4
Tiriolo	coperto	—	16 0	7 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	20 2	11 9
Palermo	coperto	calmo	22 0	13 6
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 8	14 5
Caltanissetta	coperto	—	16 0	10 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	18 3	13 8
Catania	3/4 coperto	mosso	20 1	14 2
Siracusa	coperto	agitato	21 0	15 4
Cagliari	coperto	mosso	17 0	11 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 8	11 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. **TUMINO RAFFAELE**, *gerente responsabile.*